

Illustre Presidente della Repubblica Mattarella

Illustre Onorevole Ministro Alfano

\*\*\*\*\*

A scrivereLe questa lettera siamo Noi “Vigili del fuoco volontari e discontinui di Lampedusa e Linosa” spinti dall’aspirazione di volere far parte definitivamente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e non essere più vigili precari.

Come precari ne facciamo parte ormai da tantissimi anni e siamo sempre stati a disposizione ad ogni richiamo in servizio da parte del Comando Provinciale di Agrigento per soddisfare ogni esigenza per il Distaccamento Aeroportuale, Terrestre e di Mare di Lampedusa e Linosa.

Siamo Noi, discontinuo per discontinuo, il più delle volte richiamati in servizio per 20 giorni e ultimamente a causa della spending review di soli 14 giorni che con l’impiego nei turni riusciamo a coprire per motivi legati alle esigenze di servizio tecnico urgente le unità permanenti vvf mancanti, pendolari poiché residenti fuori, nonostante beneficiano di una turnazione di servizio agevolata; così come richiamati per coprire anche la carenza organica in generale, ad oggi, di 11 unità circa.

Con il nostro richiamo in servizio il Comando riesce a garantire il servizio antincendio presso l’aeroporto civile di VII categoria e il soccorso pubblico alla comunità locale di circa 6.000 abitanti, più la comunità dell’isola di Linosa di circa 500 abitanti, distante circa 25 miglia da Lampedusa senza il più piccolo presidio antincendio e sprovvista di servizi essenziali di soccorso e di difesa civile.

Nel periodo estivo per il notevole afflusso dei turisti e per l’incremento dei collegamenti dei mezzi di navigazione aerei, traghetti e aliscafi, il richiamo in servizio del vigile discontinuo è stato sempre più frequente, questo, almeno fino all’anno scorso; quest’anno tutto è incerto e siamo consapevoli della drastica riduzione dei fondi disponibili per i richiami, la quale ci colpisce direttamente.

Siamo Noi, che da sempre, sia durante il richiamo in servizio, sia liberi dal servizio e da liberi cittadini, siamo testimoni e soccorritori di uomini, donne e bambini nei drammatici e continui sbarchi di profughi.

Da più di un ventennio la nostra isola è interessata dal flusso immigratorio ed è stata più volte proposta al massimo Premio Nobel per la pace, Porta d’Europa e meta principale dei Viaggi della Speranza di persone in cerca di condizioni di vita migliore e che come spesso molte volte accade, pagano un prezzo troppo alto in termini di infortuni e vite umane.

Tutti noi, abbiamo collaborato direttamente in diversi interventi come al recupero delle 25 salme di profughi dalla stiva di una imbarcazione proveniente dalla Libia, ricevendo grandi apprezzamenti sia dalle Autorità che dall’opinione pubblica e contribuendo alla promozione dell’immagine del Comando Provinciale di Agrigento e di tutto il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; prova ne è stata in occasione del 63° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, nell’ambito della settima edizione della manifestazione “Gli uomini dello Stato, cavalieri dei diritti umani e civili” al nostro Capo squadra è stato assegnato il Riconoscimento della Lega Italiana dei Diritti con la seguente motivazione: “<Quale C.S. del Distaccamento di Lampedusa con la collaborazione del personale permanente e volontario assegnato, per la professionalità, lo spirito di sacrificio e l’alto senso del dovere>”.

Siamo sempre Noi, semplici vigili discontinui che hanno partecipato insieme ai colleghi permanenti ai molteplici interventi effettuati nel naufragio del 3 ottobre 2013 e che per la grande umanità dimostrata, tutela della sicurezza e del soccorso, è stata riconosciuta e consegnata al Distaccamento dei vigili del fuoco di Lampedusa dal Presidente della Repubblica pro tempore, la Medaglia

d'argento al merito civile; un evento in cui il personale tutto ha riscosso il plauso e l'incondizionata stima della popolazione.

Questi siamo Noi, con il nostro impegno di volontari e di vigili discontinui cui la misura e il valore del nostro operato sono il senso di umanità e di solidarietà e che sono altamente significativi per tutti gli altri giovani e per la crescita sociale, lavorativa e culturale delle nostre piccole comunità isolane.

Noi, di queste Isole d'alto mare, lontane dalla terraferma che in un ampio concetto della qualità della vita che incorpora molteplici definizioni e aspetti di un individuo, soffre e stenta il raggiungimento di obiettivi di vita, legati soprattutto a fattori importanti come la salute e la scuola.

In ambito sanitario, basti pensare alla nascita di un figlio che il più delle volte comporta spostamenti di intere famiglie per diversi mesi con oneri di spese viaggi, affitti di case e altro fabbisogno quotidiano.

Come pure l'assistenza per un familiare malato dove si è costretti a fare innumerevoli viaggi per cicli di cura molto lunghi per malattie spesso molto serie come quelle neoplastiche.

In ambito scolastico, per le scuole superiori e universitarie, molti di noi hanno i propri figli che studiano fuori dall'isola con appartamenti in affitto e periodicamente per assistere e stare vicino a loro si è costretti a soggiornare fuori diversi giorni con aggravio degli oneri di spesa di gestione famiglia non indifferenti.

Tutte queste motivazioni appena illustrate, per sottolineare i riflessi negativi sulla buona vita di noi residenti di queste isole e che subiamo il *fenomeno del pendolarismo inversamente proporzionale* e più disagiato rispetto ai nostri colleghi permanenti non residenti che vengono a lavorare qui, che usufruiscono di turni di servizio agevolati e troppe volte assenti; noi per necessità siamo pendolari a vita e per queste ragioni ci sentiamo discriminati.

Chiediamo umilmente di essere assunti in modo permanente nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Chiediamo di aiutarci, a Lei illustre Presidente che l'abbiamo ascoltato nel Suo discorso di fine anno dove ha voluto parlare principalmente delle difficoltà e delle speranze di vita di ogni giorno e Lo abbiamo sentito molto vicino a noi quando ha detto:

“ Il lavoro manca soprattutto nel Mezzogiorno ”

“ Senza una crescita del Meridione, l'intero Paese resterà indietro e le discriminazioni aumentano le sofferenze di chi è in difficoltà ”

“ Il lavoro manca ancora a troppi giovani e meno giovani, che si sono preparati, hanno studiato, che possiedono capacità e che vorrebbero contribuire alla crescita del nostro Paese e soprattutto del Mezzogiorno ma non possono programmare il futuro con la serenità necessaria ”

Come non essere d'accordo!

Noi siamo i giovani vigili discontinui lampedusani e linosani che fanno parte di questo Mezzogiorno che stenta a crescere e che non trova lavoro.

Chiediamo di aiutarci, a Lei Onorevole Ministro.

Chiediamo il lavoro e l'assunzione anche per i nostri colleghi delle altre Isole minori della Sicilia come per Pantelleria, *(a cui va il nostro pensiero di vicinanza e solidarietà per il dolore della distruzione della bellezza dell'isola, impegnati da giorni in un grande incendio che ha distrutto parte del territorio, e che con esso sono andati in fumo sogni e speranze per il vile gesto da parte di codardi criminali)* e Lipari che sono nelle stesse condizioni e vivono gli stessi disagi e lo chiediamo attraverso l'invito ad ascoltarci con l'istituzione di un tavolo di lavoro finalizzato allo studio con gli Uffici del nostro Ministero dell'Interno d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica per un fruttuoso e approfondito confronto al fine di giungere a soluzioni percorribili e concrete per risolvere le criticità del nostro territorio.

Impiegando il personale precario vigile del fuoco lampedusano, linosano, pantesco e liparoto in un percorso di stabilizzazione/Assunzione, come per esempio l'avvio di procedure di stabilizzazione attraverso l'estensione dell'applicazione del D.L.101/2013 che punta all'assunzione a tempo indeterminato dei precari della pubblica amministrazione, magari attraverso procedure di reclutamento speciali con riserva di posti per le Isole minori della Sicilia, disagiate e finalizzate ad assumere i vigili discontinui residenti effettivi nell'isola di appartenenza da tanti anni, quanti necessari ad eludere i cosiddetti "Furbi" con residenza fittizia; tra l'altro già accaduto in precedenza, i quali assunti in ruolo grazie alle "riserve isolate", rivendicano sin da subito il diritto al trasferimento presso altre località lontane dalle isole minori.

Ci appelliamo a Lei Presidente nel Suo ruolo di Garante della Costituzione, a Lei On. Alfano alla Sua sensibilità istituzionale affinché il Vostro costante impegno garantisca la meritata continuità, condividendola con tutta la comunità delle Isole minori e nel contempo realizzare il nostro sogno desiderato da tempo.

Auguri di buon lavoro, a Lei signor Presidente, a Lei Onorevole Ministro.

\*\*\*\*\*

Lampedusa, 3 giugno 2016

I Vigili del Fuoco volontari e discontinui

di Lampedusa e Linosa

Michele Galazzo, Giovanni Tuccio, Cesare Raffi,

Felice Cucina, Vincenzo Costanza, Francesco Pandolfo.....

USB Vigili del Fuoco C.S. Giovanni Loria

**Le lettere al Presidente della repubblica e al Ministro degli Interni** sono state consegnate dal **Sindaco Giusi Nicolini** nell'occasione della cerimonia di inaugurazione del **Museo della Fiducia e del Dialogo a Lampedusa il 3 giugno 2016**